

Ordine dei Commercialisti, Canto presenta la lista 'I Professionisti del Cambiamento'

Si è svolta ieri sera, nel salone dell'Open Land di Siracusa, la presentazione ufficiale della lista "I Professionisti del Cambiamento", in corsa per le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siracusa del 15 e 16 gennaio. Un appuntamento partecipato, che ha visto la presenza di numerosi iscritti, a conferma dell'interesse verso una proposta che punta a rinnovare il ruolo e la rappresentatività dell'Ordine. La lista, numero 1 in ordine di presentazione, candida alla presidenza Giuseppe Canto, che ha illustrato le linee guida del programma, incentrato su partecipazione, ascolto e valorizzazione delle competenze.

"Il nostro obiettivo – ha spiegato Canto – è costruire un Ordine realmente vicino agli iscritti, capace di supportare il professionista nelle difficoltà quotidiane, di rafforzare la formazione continua e di favorire il dialogo con le istituzioni e con il mondo delle imprese. Crediamo in un modello di governance aperto, inclusivo, dove le decisioni siano condivise e il confronto diventi uno strumento di crescita per tutta la categoria".

Canto ha ribadito come la lista nasca "dalla volontà di mettere al centro la professione, superando logiche personalistiche e puntando su competenze, collaborazione e visione, per rendere l'Ordine un punto di riferimento concreto per i commercialisti del territorio".

Nel corso dell'incontro è intervenuto anche Nino Trommino, presidente della Fondazione ADR Commercialisti, che ha espresso il proprio sostegno alla lista e al candidato

presidente. “Sostenere e votare la lista I Professionisti del Cambiamento, con la presidenza affidata al collega Giuseppe Canto, manifesta l’espressione di una concreta volontà di un cambiamento di passo per l’Ordine di Siracusa”, ha dichiarato Trommino. “Rispetto al passato, ogni iscritto che si interfaccia quotidianamente con imprese e Pubbliche amministrazioni sente sempre più la necessità di affidare la gestione e la risoluzione delle problematiche professionali a colleghi capaci di comprendere appieno le difficoltà del momento. Colleghi che vivono a 360 gradi la professione di commercialista, in grado di riconoscere difficoltà e criticità da superare non attraverso interventi personali che celano manie di protagonismo, ma aprendo le porte a tutti per fare fronte comune”.

Anche il presidente uscente, Gaetano Ambrogio, si muove a sostegno della candidatura di Giuseppe Canto. “Ho deciso che è giunto il momento di lasciare e dare la possibilità di continuare il lavoro iniziato quattro anni fa a livello locale, regionale e nazionale al nutrito gruppo di colleghe e colleghi che mi hanno sostenuto in questo ultimo periodo. Sostengo la lista I Professionisti del Cambiamento, con candidato presidente Giuseppe Canto, perché si pone in continuità con il precedente Consiglio locale e perché potrà essere garante, nei prossimi mesi, di continuità con il Consiglio Nazionale sotto la sapiente guida di Elbano de Nuccio”.

**“Il paradosso siracusano”,
studio sull’economia e la**

società aretusea: “serve cambio di paradigma”

Si intitola “Il Paradosso Siracusano” il nuovo report realizzato dal Centro Studi di Cna Siracusa, coordinato da Elio Piscitello. Questa mattina la presentazione del documento che fotografa una realtà unica in Italia, nella quale Siracusa è la provincia con la crescita del Pil più alta del Paese (tra il 2019 e il 2025 +44,7%) ma figura poi al penultimo posto per qualità della vita. Il che ha portato Cna a parlare di un modello di sviluppo che genera ricchezza ma senza distribuirla in maniera omogenea, con effetti complessi su occupazione, capitale umano e coesione sociale.

“Oggi il nostro territorio vive una doppia velocità – dice Gianpaolo Miceli, segretario di Cna Siracusa – e chi sta peggio è il mondo della piccola impresa che occupa il 98% delle aziende, non solo a Siracusa ma nel resto d’Italia. A questo punto serve avere la consapevolezza che esiste una criticità da risolvere ma allo stesso tempo abbiamo a nostro vantaggio enormi potenzialità. Il modo in cui questa cosa si riscrive è che non bisogna farlo in tenuta stagna, bisogna farlo con una grande condivisione di intenti dalla parte sociale alla parte economica fino a quella istituzionale. Il tempo di generare un impatto sociale nel territorio che mette insieme i Comuni, i rappresentanti istituzionali più importanti ma anche le associazioni di categoria e i sindacati. E’ una cosa che Siracusa in passato ha già fatto – conclude Miceli – e ha prodotto anche dei buoni risultati. E’ tempo di rifarla, di risedersi al tavolo cercando di dare delle nuove direttrici di sviluppo e incidere sulla politica regionale e nazionale perché è un territorio che ha dei paradossi ma anche delle enormi potenzialità che dobbiamo cogliere ma lo dobbiamo fare insieme”.

Lo studio effettuato indica che la crescita del nostro territorio è trainata dal polo petrolchimico, che produce il

70% del valore aggiunto manifatturiero ma impiega solo il 6,8% degli occupati. La maggioranza dei lavoratori è impiegata con contratti a termine pari al 68,3% contro il 34,2% nazionale e le retribuzioni, come in larga parte del Mezzogiorno, restano inferiori alla media italiana con 455 euro a settimana nei servizi, circa il 21% in meno rispetto all'Italia. Il dualismo retributivo è marcato, con forti disparità tra settori e un significativo gender gap nel quale le donne guadagnano il 25% in meno degli uomini, fino al 37% nel privato. Dall'analisi emerge inoltre che la provincia è in piena transizione demografica negativa, in quanto tra il 2011 e il 2025 ha perso oltre 17.000 residenti. Siracusa è ultima in Italia per laureati tra i 25 e i 39 anni e presenta un tasso di giovani che non studiano e non lavorano del 33,7%, più del doppio rispetto alla media nazionale. La disoccupazione giovanile è al 48,7% contro il 21,1% nazionale e la fuga dal territorio dei laureati STEM raggiunge il 32%. E per concludere, il sistema di welfare eroga 1,43 miliardi di euro annui in prestazioni pensionistiche, pari al 17,1% del valore aggiunto provinciale, ben superiore alla media nazionale. Il rapporto attivi/pensionati è 1,44, con una proiezione di 1,28 nel 2030. Nonostante tutte queste criticità, Siracusa dispone di risorse strategiche quali turismo in crescita, patrimonio Unesco, potenziale ambientale e progetti innovativi come l'Hub dell'idrogeno verde. "Questi dati ci impongono una riflessione profonda – ha affermato Rosanna Magnano, presidente territoriale Cna Siracusa – non possiamo accettare che la crescita economica resti confinata a pochi settori e non si traduca in benessere diffuso. Dobbiamo operare un cambio di paradigma ed a tal proposito serve una strategia che metta al centro le persone, le imprese e il territorio lavorando su azioni specifiche tanto nell'area sociale quanto per micro e PMI. Il cambio di scenario passa necessariamente da un irrobustimento della piccola impresa".

Cna allora indica la necessità di agevolazioni mirate alle PMI, come incentivi fiscali su investimenti a misura di micro impresa anche con target innovativi, oltre alla conferma di

sgravi contributivi per le imprese che investono in contratti stabili, formazione e innovazione. Allo stesso tempo è giudicata utile la riduzione dei tributi locali per le aziende che superano determinate soglie di occupazione stabile e parità di genere. Cruciale anche l'accesso facilitato al credito, con il sistema dei Confidi e a misure stabili per la digitalizzazione e la transizione green, con priorità alle micro e piccole imprese. Occorre un vero programma di area sociale per il territorio con programmi di inserimento lavorativo qualificato e incentivi al rientro dei giovani laureati, una connessione sempre più forte tra scuola e piccola impresa. Occorrerebbe – sempre secondo Cna – stabilizzare politiche attive per l'occupazione femminile a sostegno dell'imprenditoria rosa, servizi per la conciliazione vita-lavoro come asili nido e sportelli unici sociosanitari, e monitorare in maniera trasparente i gap retributivi. C'è un'alternativa al declino, pare dire Cna Siracusa indicando nelle risorse e nel patrimonio umano e produttivo del territorio gli ingredienti per che se valorizzato può invertire la rotta.

Santuario, verso l'avvio dei lavori: “Da metà gennaio le ispezioni e le indagini preliminari”

Entrano nella fase operativa gli interventi per la tutela del Santuario della Madonna delle Lacrime. Il 15 gennaio è infatti prevista la consegna dei lavori di ispezione e indagini preliminari, primo passaggio tecnico dell'intervento di

consolidamento strutturale e manutenzione straordinaria del complesso religioso. La conferma arriva dal deputato Luca Cannata di “Fratelli d’Italia”.

I lavori preliminari, affidati all’impresa ICPA S.r.l., hanno un importo contrattuale pari a 22.605,81 euro e una durata prevista di 90 giorni. Questa fase consentirà la redazione del progetto esecutivo dell’intervento complessivo.

“L’opera rientra in un finanziamento complessivo di 2,5 milioni di euro, inserito nel programma del Ministero delle Infrastrutture, con il nostro Governo Meloni, dedicato alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale e storico – ricorda il deputato di Fratelli d’Italia e vicepresidente della Commissione Bilancio Cannata – Con l’avvio dei lavori preliminari entriamo finalmente nella fase concreta. È un intervento che ho seguito fin dal primo momento, in raccordo con il MIT e con il Governo insieme a Padre Aurelio, rettore della Basilica della Madonna delle Lacrime. È lo stesso metodo che ha già portato all’avvio del cantiere dei Cappuccini, oggi in fase esecutiva. La Madonna delle Lacrime è un luogo simbolo per Siracusa e per l’Italia. Tutelarne la sicurezza strutturale significa investire sull’identità, sulla fede e turismo religioso e sul futuro del territorio”.

“Borderi è famiglia e l’amore non brucia”: le parole degli imprenditori dopo il rogo di

stanotte

Poche parole ma intense, affidate ai social. Così i proprietari del caseificio Borderi commentano quanto accaduto la scorsa notte, quando il loro magazzino di via De Benedictis è andato a fuoco. Le fiamme potrebbero essere state appiccate da un uomo che sarebbe stato ripreso dagli impianti di videosorveglianza della zona e non è escluso che possa essere stato cosparso del liquido infiammabile. Le indagini faranno luce sull'episodio, che potrebbe dunque essere una nuova intimidazione ai danni di esercenti e imprenditori del capoluogo, dopo quelle che hanno colpito la pasticceria Brancato ed altri bar di diverse zone della città.

“In queste ore Borderi si è fermato-scrivono i proprietari della nota attività- Non per scelta, ma per un imprevisto che stiamo affrontando con calma e responsabilità. Vogliamo però dirvi una cosa prima di tutto: stiamo bene. E vogliamo ringraziare, dal profondo del cuore, chi in queste ore ci sta dimostrando affetto, vicinanza e sostegno. I messaggi, le chiamate, l'abbraccio del mercato e della città non sono scontati. Borderi non è solo un luogo, ma una famiglia. Fatta di persone, lavoro, sacrifici e amore per quello che facciamo ogni giorno. E l'amore non brucia.

Vi terremo aggiornati”.

**Intimidazione a Borderi,
Nicita (Pd): “Chiesto a**

Piantedosi intervento sugli attentati di Siracusa”

“Piena solidarietà a Bordieri, alla famiglia tutta e ai lavoratori”.

La esprime il senatore del Partito Democratico, Antonio Nicita dopo il rogo della scorsa notte nel magazzino di via De Benedictis. Le immagini racconterebbero di un individuo che avrebbe cosperso liquido infiammabile, poi l'incendio, domato dai vigili del fuoco. Dopo l'ultimo episodio ai danni di imprenditori del capoluogo, Nicita comunica “di aver integrato l'interrogazione rivolta al Ministro Piantedosi sui temi della emergenza sicurezza nella città di Siracusa, nella quale si sono manifestati diversi episodi e attentati alle sedi di esercizi commerciali, a danno degli imprenditori locali. Sollecitiamo il Governo-conclude Nicita- ad intervenire tempestivamente e in modo deciso con un pacchetto di misure di prevenzione, monitoraggio, indagini, tutela del territorio”.

Incendio Borderi, il gruppo “Insieme” chiede un consiglio comunale aperto: focus sulla legalità

Solidarietà alla famiglia Borderi e allo staff del caseificio che gestiscono dopo l'incendio della scorsa notte ai danni del magazzino di via De Benedictis, che ospita il mercato di Ortigia. Ad esprimerla è il gruppo consiliare INSIEME. “Il Caseificio Borderi-commentano i consiglieri Ivan Scimonelli,

Daniela Rabbito e Ciccio Vaccaro non è solo un punto di riferimento per la produzione e la promozione dei prodotti caseari tipici della nostra terra, ma rappresenta anche un simbolo della tradizione, del lavoro artigiano e dell'ospitalità che contraddistinguono la nostra città. La sua quotidiana presenza nel cuore pulsante di Ortigia è meta di siracusani, visitatori e turisti da tutto il mondo, contribuendo in modo significativo alla vitalità economica e culturale del nostro centro storico. Al Caseificio Borderi auguriamo di superare questo momento con coraggio e serenità, e di continuare a contribuire, con il loro lavoro, alla ricchezza e all'identità culturale della nostra città".

Il gruppo Insieme condanna "con fermezza ogni forma di intimidazione e attacco ai danni di chi, con impegno e passione, investe nel proprio territorio, crea lavoro e promuove l'eccellenza locale. Eventi come questo non possono trovare spazio nella nostra comunità: la criminalità e la violenza vanno contrastate con decisione, a tutela di chi rispetta le regole e di chi opera nel rispetto della legge". Scimonelli, Rabbito e Vaccaro preannunciano, infine, l'intenzione di richiedere la convocazione di una seduta straordinaria e aperta del consiglio comunale sul tema della legalità, " da svolgersi in tempi rapidi, coinvolgendo istituzioni, forze dell'ordine, associazioni di categoria e cittadini. Siracusa ha il dovere di ribadire, senza ambiguità, che non c'è spazio per la violenza, l'intimidazione e l'illegalità".

Foto: repertorio

“No al trasferimento dell’istituto Rizza”: studenti in piazza e sit-in davanti all’ex Provincia

Convocato per il 19 gennaio mattina il tavolo tecnico nell’ambito del quale si decideranno, tra gli altri aspetti, le sorti dell’istituto Rizza di Siracusa. Gli studenti sono scesi questa mattina in piazza per chiedere il mantenimento della storica sede del palazzo degli studi. Dopo l’incontro nell’aula magna della scuola e la decisione di istituire un tavolo tecnico che il Libero Consorzio comunale attiverà nei prossimi giorni con l’obiettivo di arrivare entro febbraio ad una nuova soluzione condivisa, gli alunni della scuola retta dal dirigente Pasquale Aloscari tengono alta l’attenzione e organizzano una manifestazione che dal piazzale del Pantheon li condurrà fino alla sede dell’ex Provincia con un sit-in. La richiesta resta quella di evitare l’annunciato trasloco dell’istituto nella sede dell’ex Insolera di via Modica. Il piano approvato lo scorso 23 dicembre prevede una serie di passaggi per dismettere gli affitti, riorganizzare gli spazi delle scuole superiori e ridurre pertanto i costi a carico dell’ente. La dirigenza scolastica, dopo l’apertura al dialogo manifestata dal presidente del Libero Consorzio, Michelangelo Giansiracusa, ha messo in standby ulteriori iniziative. Gli studenti hanno comunque deciso di rendere evidente la propria preoccupazione. Ieri hanno organizzato, pertanto, delle assemblee in classe per affrontare il tema e per preparare gli striscioni che oggi utilizzano nel corso della manifestazione. Il trasferimento del Rizza rappresenta un tema particolarmente sentito in città, tra polemiche, mugugni, accuse, repliche e chiarimenti. Al tavolo tecnico, che si potrebbe svolgere la prossima settimana, parteciperanno i dirigenti scolastici

delle scuole superiori interessate dal piano e i rappresentanti del consiglio provinciale, che oggi torna a riunirsi su altre tematiche, fra cui la surroga del consigliere Vanessa Impeduglia, decaduta a seguito dello scioglimento del Consiglio comunale di Francofonte, e il subentro di Giovanni Rametta, primo dei non eletti della lista "Comuni al centro". I consiglieri discuteranno anche di modifiche in materia di patrocinio legale e di una convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di segreteria generale.







Giovani donatori di midollo osseo: “Una targa per ringraziarli”

Mettere in luce il valore del dono come esempio di coesione sociale. Con questo spirito, il direttore sanitario dell’Asp di Siracusa Salvatore Madonia, assieme al direttore della Struttura Trasfusionale dell’Azienda Dario Genovese, ha ricevuto tre giovani donatori – Luca Santoro, Gianluca Sturiale e Simone Miggiano – che negli ultimi sei mesi hanno completato con successo il percorso di donazione del midollo osseo.

I tre giovani sono stati arruolati grazie all’attività congiunta dell’Asp di Siracusa e dell’Associazione Donatori Midollo Osseo, rappresentata localmente da Marilena Sinatra presente alla riunione. Nel corso dell’incontro è stato sottolineato l’impegno corale del personale sanitario dei reparti di Medicina Trasfusionale, Cardiologia e Radiodiagnostica, che ha permesso di trasformare la generosità dei donatori in una concreta speranza di vita per i pazienti in attesa di trapianto.

“Siamo orgogliosi, come Azienda sanitaria provinciale, per avere contribuito a dare la possibilità ai pazienti di vedere soddisfatta la loro necessità”, ha dichiarato il direttore sanitario Salvatore Madonia. “Intendiamo far risaltare

l'importanza del gesto compiuto da questi splendidi donatori di giovanissima età, quale esempio virtuoso per tutta la comunità".

Il trapianto rappresenta spesso l'unica possibilità di guarigione per i circa 30.000 nuovi casi annui di tumori del sangue in Italia, di cui 1.100 riguardano i bambini. Tuttavia, la sfida è complessa: la compatibilità tra non consanguinei è rarissima: solo una persona su 100.000 può essere il donatore giusto. Inoltre, solo il 30% dei pazienti trova un donatore compatibile tra i propri familiari e senza un donatore familiare, l'attesa per un trapianto può protrarsi per molti mesi o addirittura anni.

Grazie all'attività di sensibilizzazione nelle scuole e alla risposta degli studenti, portata avanti dall'Associazione ADMO nei confronti della quale l'Azienda ha assicurato per il futuro la più ampia disponibilità di collaborazione così come fatto fino ad oggi, il Registro dei donatori sta crescendo, focalizzandosi sulla fascia d'età necessaria per l'arruolamento, ovvero tra i 18 e i 35 anni. Ai tre donatori Marilena Sinatra ha donato una targa personalizzata nella quale viene messo in evidenza per ognuno di loro il gesto di altruismo che dona vita e speranza a chi ne ha bisogno.

Dario Genovese, direttore della Struttura Trasfusionale, ricorda che oggi la donazione è meno invasiva: quasi il 90% dei prelievi avviene da sangue periferico e non più direttamente dal midollo osseo.

Per iscriversi al registro è sufficiente recarsi presso i poli di reclutamento della Struttura Trasfusionale dell'Asp, compilare un questionario e sottoporsi a un semplice prelievo di sangue per la tipizzazione.

Piano della sosta, Pantano: “Ortigia non è penalizzata, ecco dati e atti che parlano chiaro”

Alimentano un vivace dibattito le analisi sul Piano della sosta predisposto dall'amministrazione comunale e attualmente approvato solo in linea tecnica. Le critiche si sono concentrate su determinati aspetti, come il suo impatto negativo su Ortigia, sulla ZTL, sulla zona Umbertina e sui residenti. “Stanno circolando affermazioni errate, notizie inesatte e, in alcuni casi, del tutto inventate su valutazioni che sono frutto esclusivamente di opinioni personali e soggettive. Per questo ritengo doveroso spiegare in modo puntuale e documentato cosa prevede realmente il piano per il centro storico”, dice al riguardo l'assessore Enzo Pantano. “Ogni cittadino potrà verificare la veridicità di quanto affermo consultando gli atti ufficiali, che sono pubblici, disponibili online e aperti a qualsiasi verifica”, aggiunge.

Il primo punto fondamentale riguarda la stessa definizione del Piano della sosta che è “uno studio tecnico, approvato al momento in linea tecnica e, come tale, potrà essere oggetto di emendamenti, integrazioni e miglioramenti nella fase di adozione e di approvazione definitiva. Non si tratta dunque di un atto immutabile – dice l'assessore alla Mobilità – ma di una base di lavoro aperta al confronto e al contributo degli organi politici e della città”. Il Piano della sosta, spiegano poi gli uffici, deve essere oltretutto accompagnato dal Piano della ZTL, ancora in fase di approvazione in linea tecnica, per essere compreso nella sua visione complessiva. “È importante precisare che si tratta di studi redatti da professionisti qualificati del settore, sulla base di analisi puntuali e approfondite del territorio e dei flussi di

mobilità". Il Piano della sosta è stato elaborato dall'ingegnere Salvatore Caprì; quello della ZTL dalla società Tec. "Entrambi i documenti si fondano su dati, rilievi e metodologie tecniche consolidate e non su valutazioni improvvisate o scelte arbitrarie", insiste Pantano.

"Il Piano della Sosta si sviluppa in modo coerente e integrato con un nuovo assetto della regolazione degli accessi, che prevede l'aggiornamento e il rafforzamento del sistema ZTL e ZCS (zona a controllo di sosta). In particolare, procede di pari passo con l'estensione dell'orario dell'attuale ZTL Ortigia e con l'istituzione di una nuova Zona nell'adiacente area Umbertina, concepita come area di filtro e di supporto al centro storico. Come ormai avviene da anni, è prevista una ZTL con accessi controllati su base oraria e stagionale e una forte limitazione del traffico privato, in particolare dei non residenti. La scelta è chiara e coerente con tre obiettivi fondamentali: tutelare il valore storico, ambientale e culturale dell'isola; migliorare concretamente la vivibilità per chi a Ortigia vive ogni giorno; ridurre il traffico inutile generato da chi entra esclusivamente per 'cercare parcheggio' in una rete viaria antica e fragile", prosegue il responsabile della Mobilità. "Questo sistema integrato consente una gestione più equilibrata e razionale della sosta e degli accessi, distinguendo in modo chiaro le diverse fasce orarie e le diverse esigenze di utilizzo. Contrariamente a quanto sostenuto da alcuni, il piano non penalizza i residenti, ma li tutela in modo esplicito, misurabile e documentato. Quando la ZCS Umbertina non è attiva, cioè dalle ore 7 alle 17, i parcheggi di riva della Posta e riva Nazario Sauro sono fruibili a pagamento da tutti i cittadini, garantendo un'offerta ordinata e regolata anche per chi accede al centro per lavoro o per esigenze occasionali". La sosta per i residenti di Ortigia è garantita in lungo elenco di strade: viale Vittorio Veneto, via Trento, via XX Settembre, via dei Mille, riva Giuseppe Garibaldi, via Savoia, viale Mazzini, via Duca degli Abruzzi, via Mons. La Vecchia, via S. Chindemi, piazza Pancali (lato ovest), via R. Lanza, via E. Giaracà, via

G. Perno, via dei Tolomei, belvedere San Giacomo, via Nizza, via Eolo, lungomare di Ortigia, via G. Abela, piazza Federico di Svevia, via Ruggero Settimo, passeggio Aretusa (arterie viarie dedicate esclusivamente alla sosta dei residenti e autorizzati con validità h24), oltre ai parcheggi Talete e Taletino. In questa fascia, l'offerta complessiva è di circa 1.070 stalli (690 su strada e 380 nei parcheggi) un numero superiore alla domanda anche nello scenario più cautelativo.

Quando invece la ZCS Umbertina è attiva, gli stessi parcheggi di riva della Posta (126 stalli) e riva Nazario Sauro (223 stalli) entrano a pieno titolo nel sistema di tutela della residenzialità di Ortigia e vengono destinati a supportare esclusivamente le esigenze dei residenti dell'isolotto, "rafforzando in modo concreto e misurabile la disponibilità notturna di stalli e superando così i 1.300 posti", rivendica Pantano. "Si tratta di una scelta funzionale e flessibile – commenta – e che consente di ottimizzare le risorse esistenti nei diversi momenti della giornata, tutelando i residenti senza rinunciare a una gestione ordinata e accessibile della sosta urbana".

I residenti dell'area Umbertina risultano a loro volta tutelati nelle ore serali, mentre nel resto della città il sistema della sosta rimane sostanzialmente invariato rispetto alla situazione attuale. "È una scelta di buon senso che mette ordine e garantisce diritti, non privilegi. Il Talete e il Taletino sono pensati come parcheggi di prossimità per Ortigia, veri e propri polmoni per la sosta residenziale e di lunga durata, non per i turisti 'mordi e fuggi'. A questi si aggiunge la possibilità di poter contare anche sull'ex parcheggio privato Marina, che nei piani del Comune dovrà essere messo stabilmente a disposizione dei residenti. Il sistema ZTL Ortigia, integrato con la ZCS Umbertina, è pensato per ridurre gli accessi evitabili, scoraggiare la sosta lunga dei non residenti nelle aree più sensibili e rendere conveniente l'uso dei parcheggi perimetrali e del trasporto pubblico, garantendo a tutti libertà di movimento senza traffico, smog e stress. L'obiettivo non è respingere ma

organizzare, ridurre il traffico, migliorare la qualità degli spazi pubblici e sostenere un turismo più rispettoso”.

Danneggiato il bus per gli studenti pendolari della linea Belvedere, il sindaco Italia: “Inciviltà”

Danneggiato l'autobus destinato agli studenti pendolari della linea Belvedere. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia denuncia il fatto attraverso i suoi social e mostra alcune foto che testimoniano il gesto vandalico, con i tessuti strappati dai sedili e da altri elementi del mezzo e con le tende parzialmente divelte. Il primo cittadino parla di “inciviltà” ed esprime in questo modo tutto il suo rammarico per il comportamento adottato da alcuni. Proprio in questi giorni, il Comune di Siracusa sta perfezionando le attività burocratiche per l'acquisto di nuovi bus a metano, con l'obiettivo di incrementare il parco mezzi in dotazione alla città e di incentivare in questo modo il Tpl, trasporto pubblico locale.